



DE SORA QUATRO NUVOLI...

# DE SOTO UN FIÀ DE MAR



SOCIETÀ NAUTICA LAGUNA Villaggio del Pescatore 72

Duino Aurisina -TS (Italia) -Tel./Fax. +39.040.208.020

www.nauticalaguna.it - info@nauticalaguna.it

Direttore Responsabile: Alberto Bazzo

Impaginazione e grafica: Claudio Visintini

Finito di stampare presso: Pixartprinting S.p.A-Quarto d'Altino VE

N. 01 / 2019 - COPIA GRATUITA PER I SOCI

Consiglio Direttivo: Presidente Alberto Bazzo; vice-Presidente, Direttore Sportivo Giovani Alessandra Cechet; Segretario Cosimo D'Amico; Tesoriere Alberto Ziani; Direttore Sportivo Alto Mare Alessandro Del Piero; Direttore Sede Alessia Folchini; Direttore Tecnico Tiziano Humar; Direttore Mare Mauro Di Nubila; Attività Ricreative Fabio Cossi; Beni Mobili e Attrezzature Rosario Candiano; Marketing e Pubbliche Relazioni Pierpaolo Gubertini. Collegio Revisori dei Conti: Davide Fermo (Presidente), Onorato Gherdol, Paolo Perini. Collegio Provir: Oscar Bisegna (Presidente), Fabio Apollonio, Gianni Busechian. Comitato Elettorale: Luciano Carli (Presidente), Pietro Cante, Piero Vidmar.

## PUNTO NAVE

La nostra Laguna, compiuto il giro di boa del Quarantennale cui è seguita la pubblicazione dell'annuario "LAGUNA 40", ha archiviato il 2018 entrando nell'Albo d'Oro della XIII<sup>a</sup> Zona FIV. Grazie al risultato ottenuto dal nostro piccolo atleta della classe optimist Kim Magnani, possiamo fregiarci di un titolo europeo a squadre. Non è il solo risultato importante che arriva dal settore giovanile, anche la vittoria del Campionato Zonale della classe Laser 4.7 da parte dell'atleta Pietro Santarossa ci riempie di gioia.

Tuttavia il 2018 sarà ricordato come l'anno in cui l'Agenzia delle Entrate ci ha contestato, a seguito di una verifica che è durata circa tre mesi, la scarsa partecipazione dei Soci alle attività sportive dell'Associazione.

Sembra quasi inverosimile che da un lato si raggiungano risultati sportivi storici e dall'altro si debba invece mettere in discussione l'attività sportiva della Società. Alla luce di ciò l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre scorso ha tracciato la rotta da seguire, approvando a larghissima maggioranza le linee programmatiche proposte dal Consiglio Direttivo. Il ricambio generazionale e la partecipazione attiva dei Soci ci permetteranno di garantire al Sodalizio un futuro sereno.

Il bilancio dell'anno passato è sicuramente positivo, oltre che per i risultati sportivi conseguiti anche per le numerose manifestazioni sportive e sociali che si sono svolte con successo nel 2018.

Parallelamente alle attività sportive siamo riusciti a portare a termine i lavori di ristrutturazione della Sede Vecchia, che sarà a breve agibile ed il consolidamento del terreno della nuova area che abbiamo ottenuto in concessione dal Comune di Duino Aurisina. Ultimato anche il soppalco all'interno del magazzino sociale che ci ha permesso di usufruire di una superficie idonea alle nostre attuali esigenze.

Importanti sono stati anche gli interventi effettuati per la sicurezza delle nostre barche e per una migliore razionalizzazione dei posti, con il completamento della posa di una nuova catenaria sulla sponda H ed il rifacimento degli ormeggi.

Un sentito ringraziamento è doveroso a chi, Soci e Familiari, ha collaborato fattivamente alla vita sociale dimostrando spirito di abnegazione e attaccamento alla propria Società.

Pasqua è vicina e tradizionalmente con la nostra "Gara dei Dolci" ritornano a regime tutte le attività del nuovo anno sociale, l'augurio che mi sento di rivolgere a tutti i Soci è di una serena e tranquilla navigazione anche per questa nuova stagione appena iniziata.

Alberto Bazzo

### SCOMPARSO L'EX PRESIDENTE FABIO MASE'

Il Socio con maggiore anzianità sociale Fabio Masè ci ha improvvisamente lasciato il 27 dicembre scorso. Masè, secondo Presidente della Società dal 1983 al 1984 e più volte membro degli Organi Sociali è stato salutato, il giorno delle esequie, da moltissimi Soci che si sono stretti al fianco della moglie Livia. Stimato per il suo carattere cordiale e cortese, ha certamente dato un contributo importante per la crescita della Laguna e sicuramente avremo modo di ricordare degnamente la sua figura.  
Grazie Fabio, buon vento!

## Attività Sportiva Giovanile e Scuola Vela

L'attività sportiva giovanile nel 2018 ci ha regalato moltissime soddisfazioni con risultati importanti ottenuti dai nostri atleti della squadra Laser e di quella Optimist. I nostri atleti hanno disputato le regate del Campionato Zonale, ad alcune regate nazionali e internazionali.

La squadra Laser, guidata dall'allenatore Riccardo Medvescek, nell'arco della stagione è cresciuta con l'arrivo di nuovi atleti e pertanto alla fine dell'anno avevamo ben cinque ragazzi in classe 4,7 e quattro in radial. Alcuni di loro si sono qualificati per i Campionati Italiani in Singolo disputati a Viareggio e vi hanno partecipato ottenendo discreti piazzamenti. Pietro Santarossa ha vinto il Campionato Zonale 4.7 ed è stato premiato oltre che dalla XIII Zona FIV anche dal Lions Club Duino nella serata "Le stelle della Cultura e dello Sport".

La squadra Optimist, guidata dall'allenatore Gianluigi Barbarossa, a fine stagione poteva contare su ben quattordici atleti tra cadetti e juniores, alcuni hanno partecipato alle selezioni per i Campionati Europei e Mondiali.

Il nostro Kim Magnani, qualificatosi per gli Europei, ha vinto la medaglia d'oro con la squadra italiana e ha ben figurato in singolo. Anche Kim è stato premiato per l'importante risultato conseguito a livello internazionale dalla XIII Zona FIV e dal Lions Club Duino. Alcuni atleti cadetti e juniores della squadra si sono qualificati per la Coppa Primavela e per i Campionati Italiani in Singolo di Viareggio, dove hanno ottenuto discreti piazzamenti. La squadra è stata impegnata in tutte le regate del Campionato Zonale e a diverse regate internazionali con ottimi risultati tra cui la vittoria

dell'Halloween Regatta di Portorose da parte di Noè Magnani.

Ottima è stata inoltre la partecipazione ai corsi estivi di Scuola Vela, coordinati dall'Istruttore Luca Iancer, con numeri notevolmente in crescita rispetto all'anno precedente. Importante è stata la collaborazione del Comune di Duino Aurisina che, nell'ambito di un nuovo progetto dedicato ai centri estivi, ha stanziato dei contributi per la partecipazione dei bambini residenti ai nostri corsi.

Archiviato il 2018 con questi importanti risultati, siamo ottimisti per la stagione appena iniziata, con l'obiettivo di proseguire nello sviluppo del settore giovanile grazie anche alle nuove sistemazioni logistiche su cui possiamo contare.

Alessandra Cechet



## ATTIVITA' SPORTIVA D'ALTURA VELA E PESCA

L'estate meteorologica è appena finita ma il calendario e le strade della città che la sera si illuminano di mille luci ci ricordano che Natale è alle porte e con il Natale anche la fine del 2018.

D'obbligo un resoconto della attività sportiva d'Altura della Società che anche quest'anno è stata entusiasmante. Il Campionato Sociale Vela della Laguna si è articolato in sei prove delle quali quattro organizzate direttamente dalla Società. L'evento più rappresentativo, il Trofeo Due Castelli. Quest'anno alla sua 35ma edizione ha raggiunto ben 134 equipaggi iscritti. La sua tradizionale programmazione a due settimane dalla Barcolana risulta vincente e sicuramente è caratteristica da sfruttare. Altri eventi significativi la Rosa dei Venti che apre la stagione e il Raduno Autunnale che la chiude e dal punto di vista delle condizioni meteo statisticamente è il più impegnativo per equipaggi, barche e organizzazione in generale. Per questo motivo probabilmente non è molto frequentato anche se conserva sempre un suo fascino al quale non sanno resistere gli "irriducibili".



La classifica finale del Campionato vede in testa Bilbao New del Socio Gino Depase, Campione Sociale Vela 201, mentre Campioni di Classe sono Massimo Battistella su X-Plosion, Antonino Sgroi su Airone e Giampaolo Fontana su Furietta.

Il Trofeo 2 Castelli faceva parte anche del Circuito delle Falesie Vela, circuito di cinque regate, alla seconda edizione, che coinvolge tutte le Società Sportive del Comune di Duino Aurisina. Alla fine tra prove annullate per mancanza di vento e prove con pochi partecipanti non è stato possibile stilare una classifica che avesse un minimo di senso ed il Comitato Organizzatore ha deciso di cancellare l'evento con la promessa di riproporlo il prossimo anno. Le classiche Veleggiare sociali estive della Laguna hanno invece goduto di migliore sorte, almeno dal punto di vista climatico. Si sono svolte in condizioni ideali con una folta partecipazione dei Soci e le immancabili feste a seguire.

Anche l'attività di Pesca sportiva ha regalato soddisfazioni. Tre le gare in programma valide per il Campionato Intersociale delle Falesie Pesca, alle quali si è aggiunta l'organizzazione dell'ultima prova selettiva provinciale Canna da Natante. Il programma del Campionato Sociale Laguna prevedeva una quarta gara di chiusura stagione a novembre, che dopo due rinvii per cattive condizioni meteo è stata disputata il 2 dicembre scorso.

Si aggiudica il titolo di Campione Sociale Pesca 2018 il Socio Ennio Del Frate, seguito dal Socio Marco Buttò, risultato secondo assoluto nel Campionato Intersociale delle Falesie, e dai Soci Igor Manfreda terzo classificato



e Carlo Antonucci quarto classificato.

Complimenti a tutti!

Chiudo questa mia breve relazione di fine anno assicurandovi che per me è stato un vero piacere essere in mare con voi e con tutti coloro che mi hanno dato una mano in questi anni. Auguro buon lavoro ai prossimi responsabili della Pesca e della Vela d'altura e a tutti Voi e alle Vostre Famiglie un sincero augurio di un sereno Natale.

Dicembre 2018

Un abbraccio  
Edoardo Busetto

Un ringraziamento al nostro Ex Socio e Direttore Sportivo Alto Mare Edoardo è doveroso da parte di tutti noi, per l'impegno e la serietà con cui ha operato in questi anni. Ci auguriamo di vederti ancora in mare assieme a noi, questa volta come concorrente, a fianco della Socia Cristina.

Grazie e buon vento!

IL PRESIDENTE  
Alberto Bazzo



### DONATO DAL LIONS CLUB DUINO UN DEFIBRILLATORE

Come anticipato nel corso dell'Assemblea Ordinaria Annuale del 11 marzo 2018, il Lions Club Duino ha donato alla nostra Associazione un defibrillatore che è stato posizionato in Sede. La consegna è avvenuta da parte di Massimo Romita del Lions in occasione della presentazione del libro "LAGUNA 40" il 21 dicembre scorso presso la Biblioteca del Villaggio del Pescatore.





Quando fuori orario passo in ufficio dalla segretaria per l'iscrizione alla gita per Isola e le chiedo informazioni sul punto di partenza, mi sgrana gli occhi dicendomi: "ma lei non ha mai partecipato altre volte?" Mi fa sentire un po' a disagio e inesperto e proprio perché lo sono penso fra me: ma questa è o non è una regata con un vero punto di partenza o è una gita di piacere?

Le risposte me le darò leggendo a casa le indicazioni che mi consegna trattasi invece di "Avviso di Veleggiata" non di regata e quando il 7 luglio insieme con mio figlio Gianmarco, raggiungo con Libentè il punto di partenza siamo quarantacinque barche nella Baia di Panzano intorno a Punta Sdoba su una linea immaginaria, tra la barca a vela Antares e l'imbarcazione a motore Puffa II, lontana qualche centinaio di mt sulla mia sx.

Intorno alle 10,50, siamo tutti allineati e tranquilli, con mure a dritta per una leggerissima brezza da ovest, con la randa sventata e il fiocco ancora rollato, la prua è precisa su Isola, con il motore rigorosamente in folle siamo senza abbrivio. C'è solo una nota stonata, vediamo una grossa barca arrivare di prua sulla mia sx con tutte le vele issate, il suo nome mi evoca ninfe meravigliose dell'antica Grecia o un relitto dalle parti di Vis. Ma questa non appartiene né alla mitologia né alla storia, è una barca vera con qualche tonnellata più della mia che naviga e si materializza improvvisamente a circa 30 metri. Sta facendo rotta verso di noi e mi rendo conto che è in rotta di collisione. Ha una andatura decisa di qualche nodo, il vento lo prende al traverso, con mure a sx ha ampia possibilità di cambiare prua, lo farà? Io sono con mure a dx, ma soprattutto senza abbrivio, anche volessi non ho alcuna possibilità di modificare subito la mia prua. Ma la ninfa piena della sua bellezza di questo non se ne deve render conto e mi punta decisa chiedendo acqua. Velocemente decido di trasgredire le regole inserendo la retromarcia per farla sfilare, ma ormai posso solo attenuare il contatto delle due prue, sia pure di striscio è inevitabile. La mia barca si sfilava dalla sua prua senza grossi danni, ma essendo la mia piccola e più bassa è possibile abbia prodotto una graffiatura sulla sua fiancata dx e come la mia testa d'albero che arrivava alle sue crocette, ancora non ho potuto verificare nella loro integrità. Ora la bella Nereide in folle si riavvicina e dall'alto in basso civilmente mi riferisce che dovremo scambiarci i dati assicurativi all'arrivo. Ok, ma adesso pensiamo alla regata. I vicini di barca nonostante il trambusto, zelanti mi fanno subito notare che mancando meno di 5 minuti alla partenza devo spegnere il fb. Visto l'antefatto lo faccio di malavoglia sperando non ci siano altre possibili prue, né mitologiche né prepotenti raggiungenti. Sono le 11,00, l'ora della partenza, dobbiamo cercare il vento per gonfiare le vele che per qualche minuto sembra latitare. Per far camminare la barca adottiamo il solito sistema di alzare per metà la deriva per aumentare lo sbandamento. Funziona e in pochi minuti ci portiamo fuori dalla mischia cercando qualche refolo che non tarda ad arrivare e ci porterà su buone medie di 5-6 nodi con una bella bolina larga o traverso. Gianmarco si impegna nelle regolazioni fini del fiocco per migliorare le prestazioni mentre il trasto della randa rimarrà per lui un mistero nella sua utilità. Con "Marta" rimaniamo in compagnia ravvicinata sulla sua poppa a portata di voce per



un lungo tratto, ingaggiando quelle simpatiche sfide che durante una regata fanno passare piacevolmente il tempo di circa tre ore che impiegheremo fino al traguardo ad Isola, dritti senza aver fatto nemmeno un bordo. La serata prosegue con la regia precisa del nostro Presidente Bazzeo che

ci proporrà verso le 17.30 un aperitivo con un buon prosciutto cotto in crosta di pane e per concludere una cena sul molo principale tutto riservato ai partecipanti, con la coreografia unica del tramonto sul mare e il coro locale in costume sloveno. Momenti magici mentre al nostro tavolo siamo in ottima compagnia: è una bella famiglia di cinque persone con la quale è stato facile comunicare amichevolmente grazie a loro e alla socievolezza di Gianmarco che cattura



tutto il gruppo. Il capofamiglia Claudio Pregarzi viene meritatamente premiato, a 88 anni condurre al timone una barca fino qui non è certo alla portata di tutti, potendo è un esempio da seguire. Altri meritoriamente premiati saranno il primo arrivato, Stefano Vidoni con Sololei, Bressan pasticciere per una vita nonché colonna storica della nostra Società Laguna e ideatore 24 anni fa di questa regata, Michele Lorgio e Ferruccio Cerni per meriti sociali. Il resto della mitologia, speriamo benevola, è ancora da definire.

Giorgio Tosolini



Alberto, Mauro, Patrizia, Arianna, Piero e Lorenzo GRAZIE; se non era per voi la mia barchetta sarebbe andata completamente sotto acqua.

Mi trovavo a seguire una regata in golfo, quando mi arriva una telefonata; è Alberto che mi avvisa che la mia barchetta sta andando a fondo. Per fortuna uno dei gommoni posaboe della regata era libero, per cui mi sono fatto dare un passaggio sino al circolo dove è ormeggiata la mia barchetta.

Quando arrivo trovo un capannello di persone che osserva la scena. Salgo a bordo e vedo che l'acqua ha superato i paglioli di una trentina di centimetri. La scena è raccapricciante ma non mi perdo d'animo: mi levo i pantaloni e scendo in cabina a cercare tutte le prese a mare che stupidamente avevo lasciato aperte, per chiuderle. A tastoni le trovo tutte tranne quella che porta l'acqua di raffreddamento alla cuffia Volvo che è ad estrema poppa dietro il motore. Dentro di me spero che non sia proprio da lì che viene l'acqua. Poi comincio a riempire un secchio e svuotarlo in pozzetto: la pompa di sentina manuale è inutilizzabile perché il manico per azionarla non si trova al suo posto! Intanto anche Piero si mette a prendere secchiate e a svuotarle fuori bordo. Patrizia prende un altro secchio e così ci ritroviamo a sgottare molto alacrememente la barca con tre secchi. Intanto a terra stanno cercando di mettere in moto una motopompa che però non ne vuol sapere di partire; Lorenzo poi mi dirà che era per colpa della candela inutilizzabile.

Dopo un bel po' di tempo con l'aiuto degli amici e del motore la mia barchetta è stata riportata a galleggiare sulle sue linee d'acqua. Il motore l'avevo messo in moto per utilizzarne la pompa di raffreddamento con l'aspirazione deviata: invece che dal mare aspirava da dentro la cabina (avevo installato prima del filtro dell'acqua di mare una valvola a tre vie proprio per poter aspirare acqua dall'interno della cabina).

La causa del disastro è stata una pompa a pedale per avere acqua di mare nel lavello di cucina (molto utile per risparmiare l'acqua dolce dei serbatoi): la membrana superiore di gomma, forse a causa di un calcio ricevuto, si era sfilata dal corpo pompa malgrado fosse trattenuta da una robusta fascetta inox. Fatto sta che l'acqua di mare entrava direttamente dentro la barca attraverso un passascafo in bronzo con la sua serracinesca (o valvola che dir si voglia) il tubo spiralato fissato con le sue brave fascette sino alla pompa a pedale che, come vi dicevo, aveva deciso di aprirsi.

Danni oltre che ai cuscini battezzati dall'acqua di mare, l'alternatore ed il motorino di avviamento che invece non hanno gradito il battesimo così impartito. Il motore se l'è cavata con un doppio lavaggio del circuito dell'olio, idem per l'invertitore.

Posso dire che m'è andata bene: sarebbe potuto andarmi molto peggio se la barca fosse andata a fondo del tutto.

Ho imparato due cose fondamentali: la prima che non bisogna mai lasciare le valvole dei passascafi aperte, la seconda che l'aiuto degli amici è prezioso anzi inestimabile.

Carlo Quattrociochi



# LA LAGUNA PER IL SOCIALE



## I ragazzi di Tarvisio.

Oggi son venuti giù da Tarvisio i ragazzi dell'ARACON. Come da qualche anno e per lodevole iniziativa del nostro Socio Stefano Aprato. Quando avevo la loro età andare a Tarvisio era andare in montagna e la montagna era "zaino in spalla, il bastone e gli scarponi, gambe e fiato, raggiungere la vetta, ammirare il panorama sotto, varcare la soglia del rifugio, bere, mangiare e cantare tutti insieme".

Il lunedì in ufficio, in fabbrica, in negozio, a scuola, in cucina a spentolare. Andare per mare invece è staccare gli ormeggi, allontanarsi dalla riva verso quella linea che emerge oltre la prua, verso quell'orizzonte dove annega il cielo azzurro.



Non credo che da lassù vengano in tanti a fare vela. Forse qualche più fortunato avrà fatto una crociera su una meravigliosa lussuosa imbarcazione o una settimana in Croazia su qualche barca a noleggio.

Noi della Laguna siamo donne e uomini che vanno per mare. Nessuno con la puzza sotto il naso.

Siamo una Società Sportiva che tira su ragazzini con bravi Istruttori e li facciamo diventare campioni o alla peggio "donne e uomini veri".

Siamo usciti in tre barche, il mio Realto, J One Milligor e Gloria.

Infinite "pedociere" sulla destra, il Castello di Duino sopra, la baia di Sistiana, poi al largo verso la nave in costruzione della Fincantieri.

Messi al timone, alcuni saliti su una barca per la prima volta in vita loro, dopo qualche incertezza, sapevano mettere e tenere la prua sul punto cospicuo che gli si suggeriva.

Con la meraviglia degli Accompagnatori- Istruttori.

"mai vista Francesca concentrarsi così a lungo". Son ragazzi incostanti, volubili...

Dopo la vela il tuffo in acqua.



Questi ragazzi di Tarvisio trasmettevano felicità, bellezza. Alcuni di loro avevano avuto genitori non Italiani.

Si attaccavano agli anulari, giocavano coi giubbotti salvagente arancione, ridevano, saltavano giù, si arrampicavano dalla scaletta e via giù di nuovo. Era tutto un ridere.

Infine una sostanziosa merenda e ritorno ai tranquilli ormeggi del Villaggio del Pescatore.

Più di uno di loro ha volto lo sguardo indietro verso l'immensità del mare.

Avevano goduto qualche ora di spensieratezza ed erano stati protagonisti del senso di vera libertà che solo il mare sa donare.

## I ragazzi del CEO.

Siamo lì, davanti la Sede, ad aspettarli. Mikita, il giovane del Ristorante sarebbe venuto volentieri a darci una mano e fare esperienza di vela e di vita, ma era solo al bar. Arrivano puntuali. Per cause diverse, meno di quanti previsti. Li accompagna un'Istruttrice, la stessa degli anni precedenti. Kamelia. Laurea in scienza dell'Educazione, a Trieste e Conservatorio di pianoforte a Durazzo.

Grande attenzione per salire su Realto. Prua avvicinata al massimo alla banchina e passerella agganciata al pulpito e ben ferma. Meglio far salire prima Kamelia e spiegarle alcune cose elementari per la sicurezza a cominciare da come si spegne il motore. Le aiutiamo a salire senza abbandonare mai la loro mano fino in pozzetto.

Si molla l'ultima cima e siamo liberi da ogni legame con la terraferma. Le "pedociere" a destra....do..dociere...mi...ti ..li.. Le "dama bianca" da...da bian..bian... ca..."scoglio di Dante"....da..da nte. Si va al largo verso Punta Sdobba, nel mare aperto senza altre imbarcazione...là...là ... Anja si arrabbia, parla solo sloveno, indica l'Isola della Cona, qualche gabbiano che vola. Le si spiega che ci sono tanti cigni bianchi, che ci si può andare a piedi, che ci sono cavalli liberi e cormorani e tante cose da vedere. Mette la mano sulla ruota del timone. Kamelia interviene rapidissima. La si lascia fare. Sia sta andando al minimo, il mare è liscio. La barca gira su se stessa un paio di volte. Anche Chiara vuol provare. Poi tutte due insieme al timone.



Una leggere brezza. Si apre il genoa. Anja aiuta. Tira con forza le scotte. Silenzio perfetto. L'acqua che si richiude sotto la poppa. Si va spinti da una forza magica e meravigliosa. Qualche buon frutto fuori dal frigo. Non desiderano altro. Al CEO sono attese per il pranzo. Soprattutto per sentire dall' Educatrice la cronaca della mattinata. Si ritorna. Anja aziona la manizza elettrica per riavvolgere la vela. Kamelia bravissima accende il motore e si mette al timone. Loro se la ridono. Non si capisce cosa si dicono, ma sono felici, ed anche noi. Passerella, baci e bacetti.

Alla prossima. Venite ancora. Grazie!!

Guido Sartorio

# Fondazione

FONDAZIONE CR TRIESTE 

 **REALE  
MUTUA**

**Novelli &  
Zambon S.r.l.**  
Via Filzi, 4 - Trieste  
tel 040 639 165